



**Relazione annuale della Commissione Paritetica del Dip.to di  
STUDI DI IMPRESA, GOVERNO, FILOSOFIA  
sul CdS  
L-5 Filosofia  
anno 2014**

Commissione Paritetica del Dip.to di Studi di Impresa, Governo, Filosofia	
Indicare i docenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Cosetta Pepe, Stefano Semplici, Anna Maria Battisti, Simonetta Pattuglia
Indicare gli studenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Stefano De Guz, Andrea Di Marco, Rocco Frondizi
Indicare il Coordinatore/Referente della C.P.	Cosetta Pepe
Indicare la data della riunione conclusiva in cui la C.P. ha formulato la Relazione annuale	20/11/2014

**Sezione A** - Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

**Punti di forza**

Non sono cambiati rispetto a quelli già sottolineati un anno fa. Il laureato in filosofia, grazie ad una formazione basata principalmente sull'educazione alla ricerca di soluzioni a problemi complessi, più di altri risulta in grado di confrontarsi con la realtà e di interpretarla, soprattutto quando questa ponga di fronte a situazioni inattese o particolarmente complesse. Questa flessibilità risulta preziosa, in particolare nel momento in cui il drammatico restringimento dei tradizionali sbocchi occupazionali, a partire dall'insegnamento, costringe i laureati delle discipline umanistiche a cercare di intercettare opportunità nuove, non necessariamente collegate a competenze tecniche specifiche. La scelta di innestare sulla tradizionale formazione filosofica il contributo delle discipline economiche, attuata con la partecipazione alla costituzione del Dipartimento di Impresa Governo Filosofia, ha reso immediatamente visibile la consapevolezza di questa opportunità, che è insieme un'esigenza.

**Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

I numerosi progetti formativi realizzati per il corso di laurea in Filosofia in questi anni – nei settori dell'organizzazione culturale, delle biblioteche, dell'istruzione, della gestione del personale – hanno ottenuto il costante giudizio positivo dei tirocinanti, ma non bastano. Occorre potenziare decisamente l'attività di placement a livello di ateneo, prima di tutto attraverso un quotidiano rapporto di collaborazione con le realtà economiche e produttive. Il suggerimento principale è quello di orientare in questa direzione idee e risorse, senza coltivare l'illusione che un problema di tale portata si risolva con la compilazione di moduli e schede sostanzialmente inutili come questa.

**Sezione B** - Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici



obiettivi formativi programmati)

## **Punti di forza**

Gli abbandoni, l'andamento degli studi e i tempi di conseguimento della laurea non manifestano problemi specifici nell'organizzazione del corso di laurea. Al giusto stimolo a concludere gli studi in tempi regolari si abbina quello a raggiungere risultati di eccellenza. Il giudizio degli studenti non è certamente l'unico parametro per valutare l'efficacia del percorso di apprendimento, ma le valutazioni molto positive da parte dell'utenza sono un segnale molto confortante, del quale i docenti del corso di laurea in filosofia sono particolarmente orgogliosi. I dati dei questionari relativi all'anno accademico 2012-2013 pongono il corso di laurea in filosofia al di sopra della media tanto della MacroArea quanto dell'Ateneo.

## **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Già nell'ultima relazione avevamo sottolineato come l'efficacia dell'attività didattica sia seriamente compromessa dalla percezione della sua inutilità agli occhi del decisore politico e dell'amministrazione, entrambi ossessionati dalla competizione sui risultati della ricerca. La situazione è, se possibile, ulteriormente peggiorata. Il quadro normativo a livello nazionale, esemplarmente riassunto nei criteri per la distribuzione della percentuale "premiata" del Fondo di Finanziamento Ordinario, non offre spiragli di speranza. L'Ateneo si adegua. Con l'aggravante di una burocrazia sempre più asfissiante e insensata, il cui peso grava perlopiù proprio sui docenti che agli studenti continuano a dedicarsi con competenza e passione.

**Sezione C** - Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

## **Punti di forza**

I docenti del corso di laurea in filosofia risultano fra i migliori d'Italia per la VQR. Nei settori di filosofia morale e storia della filosofia, in particolare, Tor Vergata è al secondo posto assoluto e spicca anche per la percentuale di prodotti eccellenti sul totale di quelli presentati (gli altri settori non compaiono in una valutazione disgiunta a causa del basso numero dei docenti). Un risultato che fa del nostro corso un "fiore all'occhiello" per l'Ateneo.

## **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Senza un vero sblocco del turn-over e la garanzia di opportunità credibili per i meritevoli nella didattica e nella ricerca di veder riconosciuti i risultati del loro lavoro il declino dell'università non sarà arrestato. Ma queste sono scelte del parlamento e del governo. Gli organi di governo di Tor Vergata potrebbero dare almeno qualche segnale nella direzione di una maggiore attenzione alla fondamentale esigenza di adeguare le risorse dedicate alla didattica alla realtà dell'utenza, per evitare di sacrificare anche le potenzialità di sviluppo di quest'ultima. Le modalità scelte per la distribuzione delle briciole del piano straordinario associati, per esempio, hanno dato un segnale opposto.

**Sezione D** Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

## **Punti di forza**

Gli studenti affrontano nella maggior parte dei casi la prova di esame direttamente con i docenti



titolari del corso. Il tempo a disposizione, dato anche il rapporto numerico docenti/studenti, è adeguato a garantire una verifica rigorosa e attenta.

## **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Avevamo già sollecitato una indagine sulla percentuale di promossi rispetto al numero dei candidati che affrontano le prove e sulle votazioni medie nei singoli esami, in modo da verificare l'eventuale presenza di asimmetrie nei criteri di valutazione. Questa indagine dovrebbe essere realizzata a livello di Ateneo, in modo da rendere visibile e riconoscibile una linea di indirizzo organica e coerente. Va comunque rilevato che il livello medio degli studenti di filosofia è alto, trattandosi di iscritti caratterizzati nella gran parte dei casi da una forte spinta "vocazionale".

**Sezione E** - Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

### **Punti di forza**

Non abbiamo cambiato in un anno la nostra convinzione: l'idea di un riesame è in sé positiva. L'insistenza sulle azioni correttive può essere un incentivo al miglioramento.

### **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

La proposta rimane quella di eliminare il riesame. O, in alternativa, di eliminare questa scheda. Appare in ogni caso del tutto improprio creare tre entità disgiunte (consiglio di corso di studio, gruppo di riesame, commissione paritetica), sulla base del presupposto (non si sa se più assurdo o più offensivo) che altrimenti potrebbero nascere conflitti di interesse. Sarebbe bello se gli organi di governo dell'Ateneo si facessero interpreti di questa esigenza, intervenendo sul decisore politico con tutti gli strumenti a loro disposizione.

**Sezione F** - Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

### **Punti di forza**

I questionari sono al momento l'unica forma disponibile di valutazione della didattica da parte dell'utenza. Mettono a fuoco tanto aspetti legati alla "quantità" del lavoro e della presenza dei docenti al servizio degli studenti quanto elementi "qualitativi" relativi alla didattica.

### **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Continuiamo a chiedere che venga dato seguito almeno a qualcuno di questi suggerimenti. Occorre rendere pubblica la parte sui dati "quantitativi" della presenza dei docenti ufficialmente titolari dei singoli corsi, non in modo retroattivo e anticipando l'introduzione di questa novità a tutti i docenti. La Commissione paritetica dovrebbe essere messa in grado di approfondire e valutare situazioni di particolare gravità che vengano segnalate dagli studenti alla stessa anche per quanto riguarda gli indicatori qualitativi. Sarebbe infine indispensabile utilizzare la valutazione media dei diversi dipartimenti ricavata dai questionari, considerando tanto gli indicatori quantitativi quanto quelli qualitativi, insieme ai risultati della VQR, in ogni circostanza nella quale l'amministrazione ritenga di dover utilizzare questi ultimi. Proprio la mancata conoscenza pubblica dei dati sui singoli corsi è una delle ragioni della scarsa attenzione nella compilazione delle schede. Si raccomanda a questo proposito anche la verifica di nuove e più efficaci modalità di somministrazione della scheda di valutazione.



**Sezione G** - Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

## **Punti di forza**

Si è introdotto per la prima volta un meccanismo di presentazione, controllo e verifica dell'offerta formativa di ogni singolo corso di studio. Si tratta di una innovazione importante e necessaria, che va però migliorata.

## **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Ridurre di almeno il 50 per cento i quadri da compilare e il numero dei caratteri da utilizzare. Sottoporre il sito SUA ad una seria e indipendente verifica di usabilità. Appurare quali siano le informazioni effettivamente utilizzate dagli studenti (ammesso che qualcuno abbia mai acceduto alla parte pubblica della SUA). Due docenti del corso di laurea in Filosofia di Tor Vergata si sono impegnati in prima linea con una proposta concreta che ha ottenuto una discreta attenzione a livello nazionale, ma nessun risultato. I testi sono a disposizione del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità.

**Sezione H** Analisi degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

## **Punti di forza**

Essendo in molti casi il corso di laurea in filosofia scelto come l'occasione di una formazione culturale umanistica a largo spettro, senza sbocchi lavorativi fissi e predeterminati, il controllo più importante è anche il più facile, perché coincide con la soddisfazione degli studenti nei confronti dell'itinerario formativo richiesto, soddisfazione che è sempre altissima in ogni singola tappa. Prosegue l'attività della associazione dei laureati in filosofia di Tor Vergata, all'interno della quale vengono raccolte e scambiate anche esperienze riguardo agli sbocchi occupazionali.

## **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Si può valutare l'opportunità di questionari opzionali a risposta libera, che potrebbero fornire indicazioni più ricche e affidabili rispetto a quelle attuali.